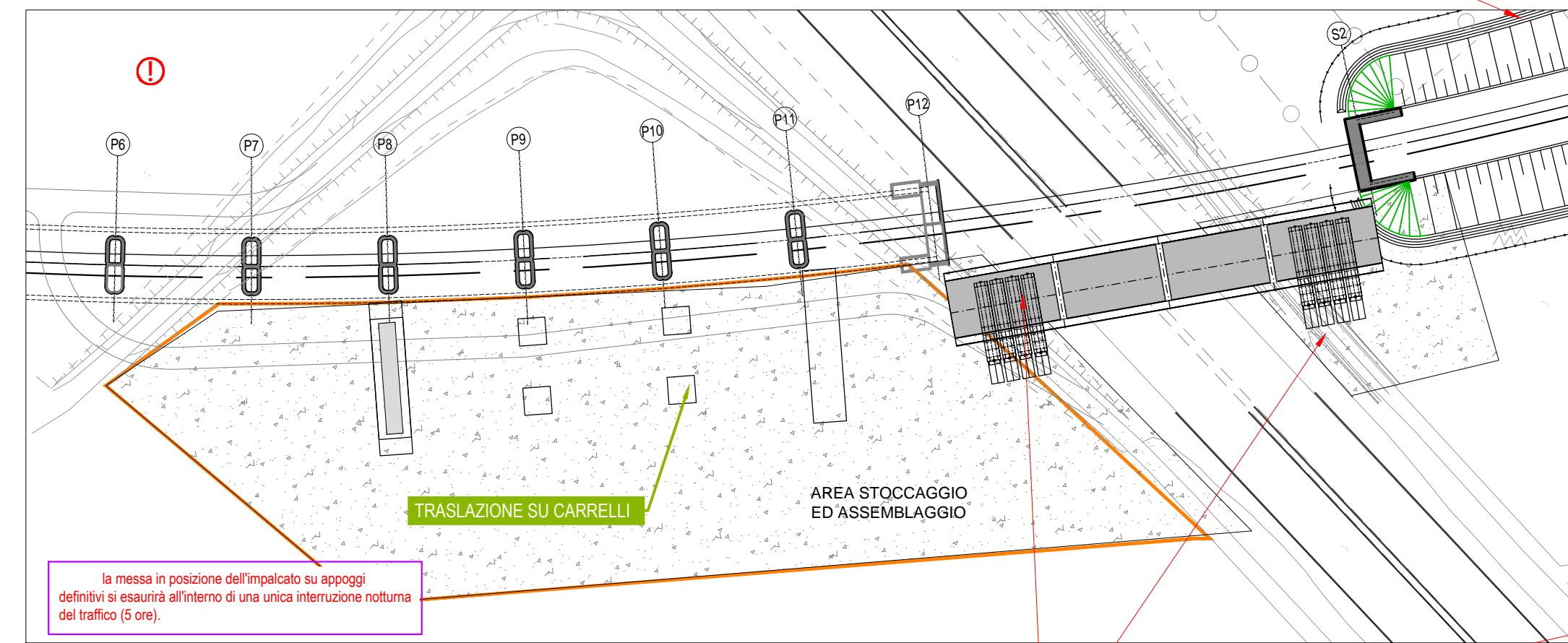


PIANTA FASE 7

TRASLAZIONE LONGITUDINALE DELL'IMPALCATO



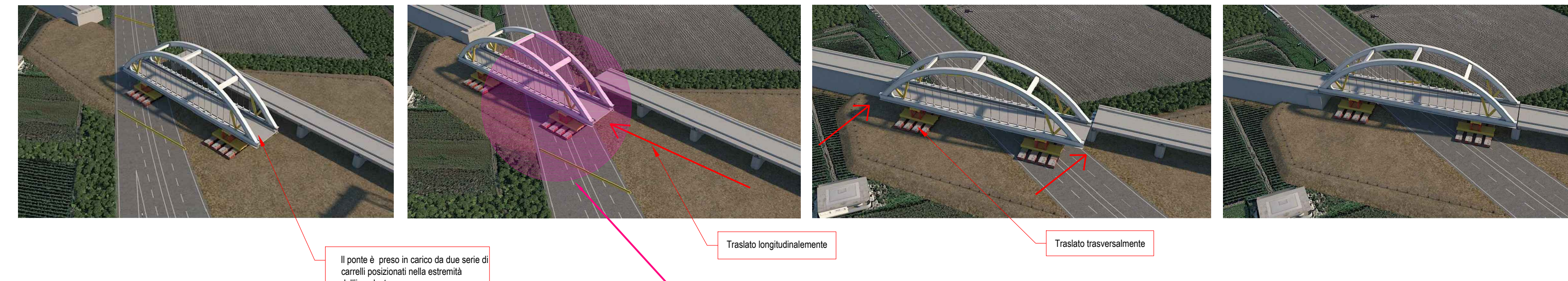
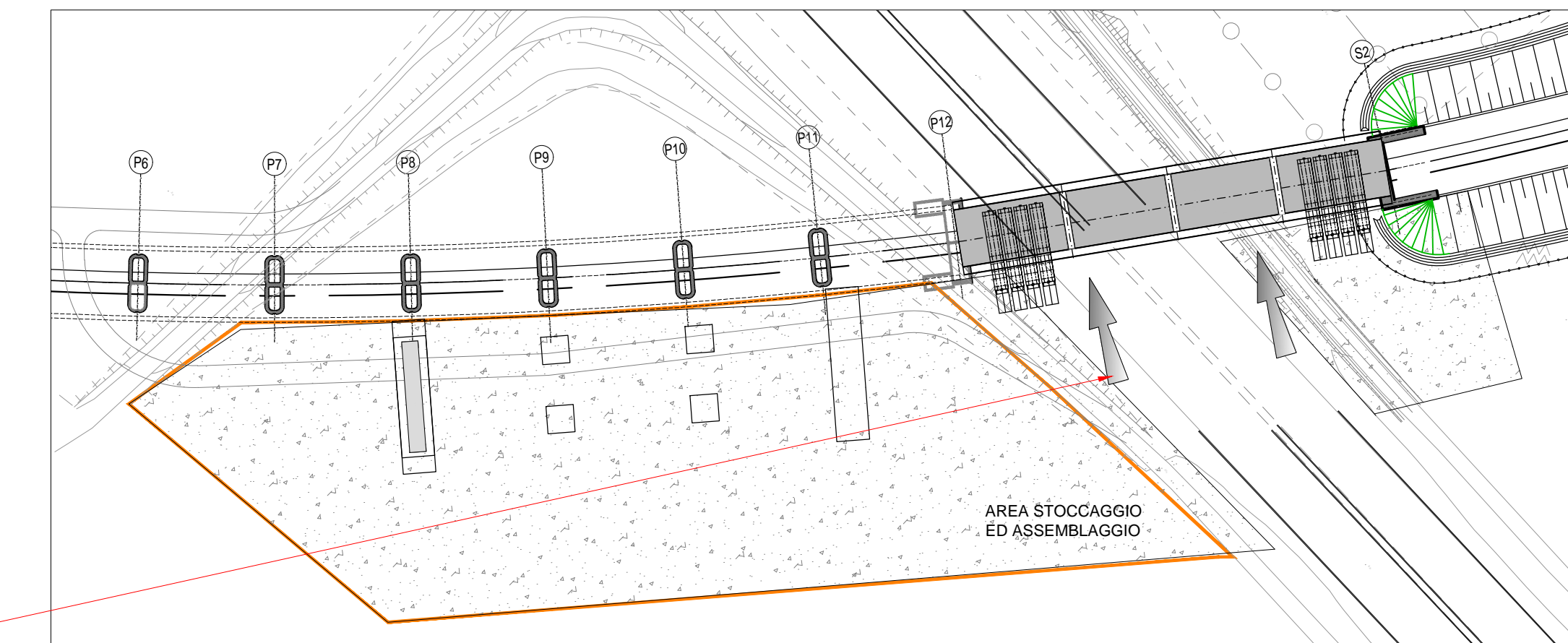
MOVIMENTAZIONE DELL'IMPALCATO MEDIANTE CARRELLI TIPO SPMT

Indicare idone D.P.I.
 - evitare arresti improvvisi
 - verificare il funzionamento dei sistemi di controllo del freno di emergenza
 - verificare che il treno di emergenza sia progettato in modo tale da bloccare il movimento del mezzo il più velocemente possibile, senza provocare rischi ulteriori.
 - Il freno di emergenza deve essere facilmente identificabile, visibile e accessibile rapidamente.
 - Ogni SPMT deve essere equipaggiato con opportuni punti di ancoraggio e fissaggio.
 - L'SPMT deve essere progettato in modo tale che vi sia almeno un sistema di controllo secondario che permetta all'operatore di rendere sicuro il mezzo nel caso in cui i sistemi di controllo del treno (comandi manuali) smettano di funzionare correttamente.
 - Assicurarsi che ogni operatore abbia ricevuto la formazione di base (o equivalente) per operare con carrelli SPMT.

Per la comunicazione fra operatori devono essere usati, preferibilmente, iocostanti.
 - Che le comunicazioni non siano confuse, si consiglia di usare un linguaggio per evitare l'ambiguità e comunicare attraverso segnali manuali predefiniti.
 - Prima di eseguire un trasporto, devono essere presi accordi chiari fra gli operatori sulla terminologia da utilizzare durante l'operazione.
 - Le varie direzioni in cui il mezzo può o può condurre devono essere identificate con terminologia univoca e sempre uguale.

PIANTA FASE 8

TRASLAZIONE TRASVERSALE DELL'IMPALCATO IN POSIZIONE DEFINITIVA

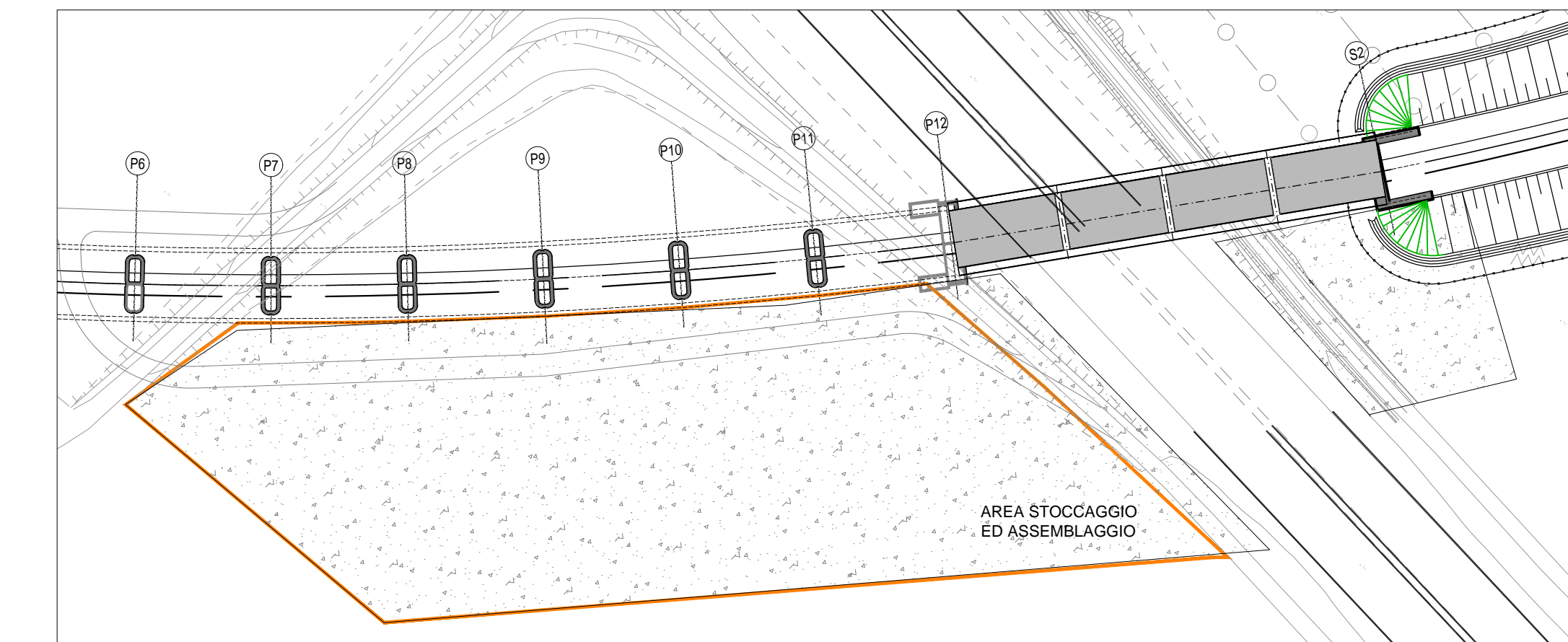


Il ponte è preso in carico da due serie di carrelli posizionati nelle estremità dell'impalcato.
 Traslato longitudinalmente
 Traslato trasversalmente

COORDINAMENTO ATTRAVERSAMENTO AUTOSTRADALE

PIANTA - FASE 9

CALAGGIO IMPALCATO SU APPOGGI DEFINITIVI
 RIMOZIONE CARRELLI TIPO SPMT E RINFORZI PROVVISORI ARCO
 RIPRISTINO CONTINUITA' BARRIERE CENTRALI E GUARDRAIL BORDO STRADA
 APERTURA AL TRAFFICO
 COMPLETAMENTO ARREDDI SU IMPALCATO

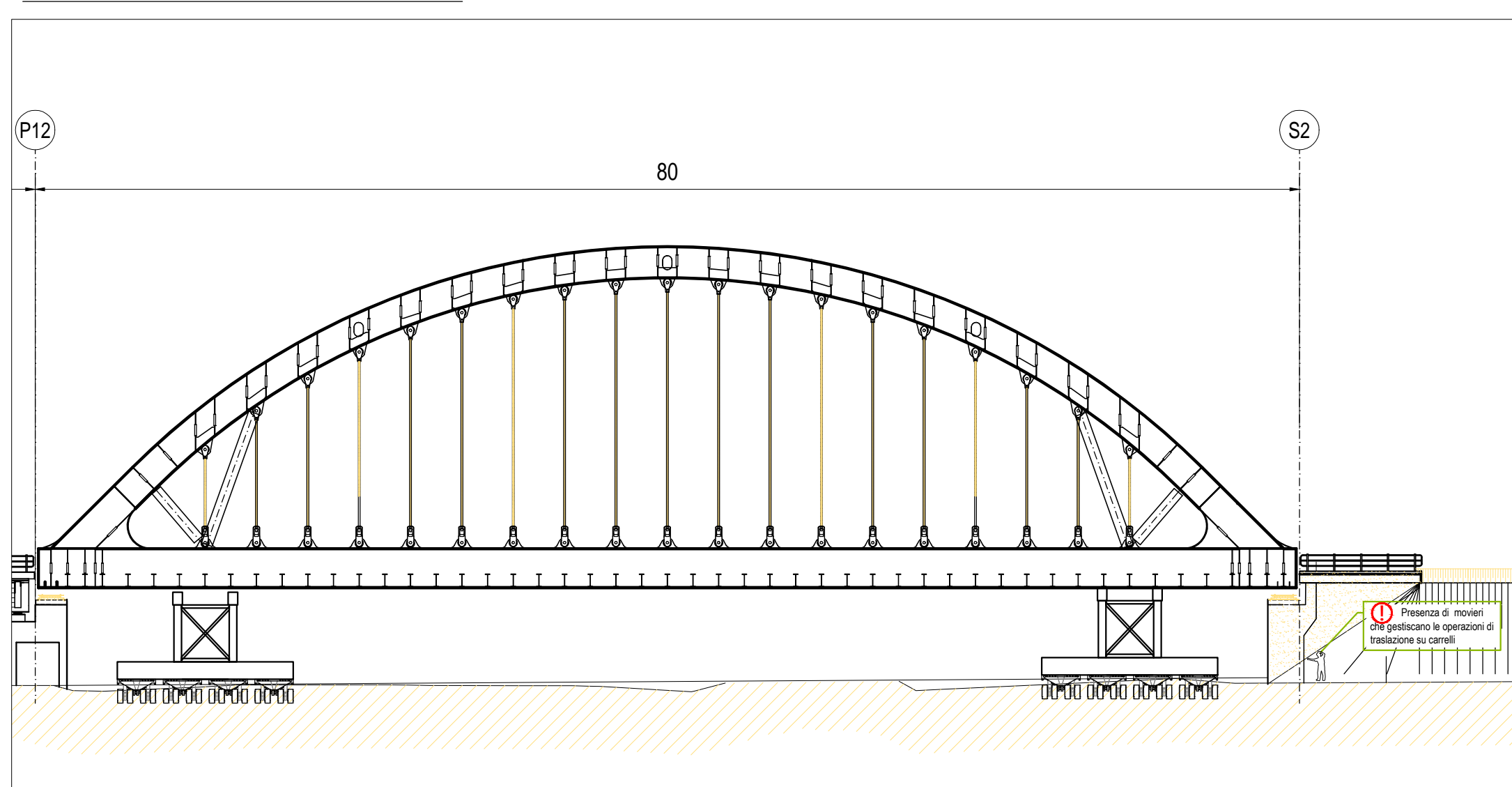


Le fasi di varo del ponte ad arco metallico, prevedono la preparazione dell'area di cantiere tramite riempimenti e successive compattezzazioni per rendere agevole la traslazione dell'impalcato sui carrelli motorizzati.

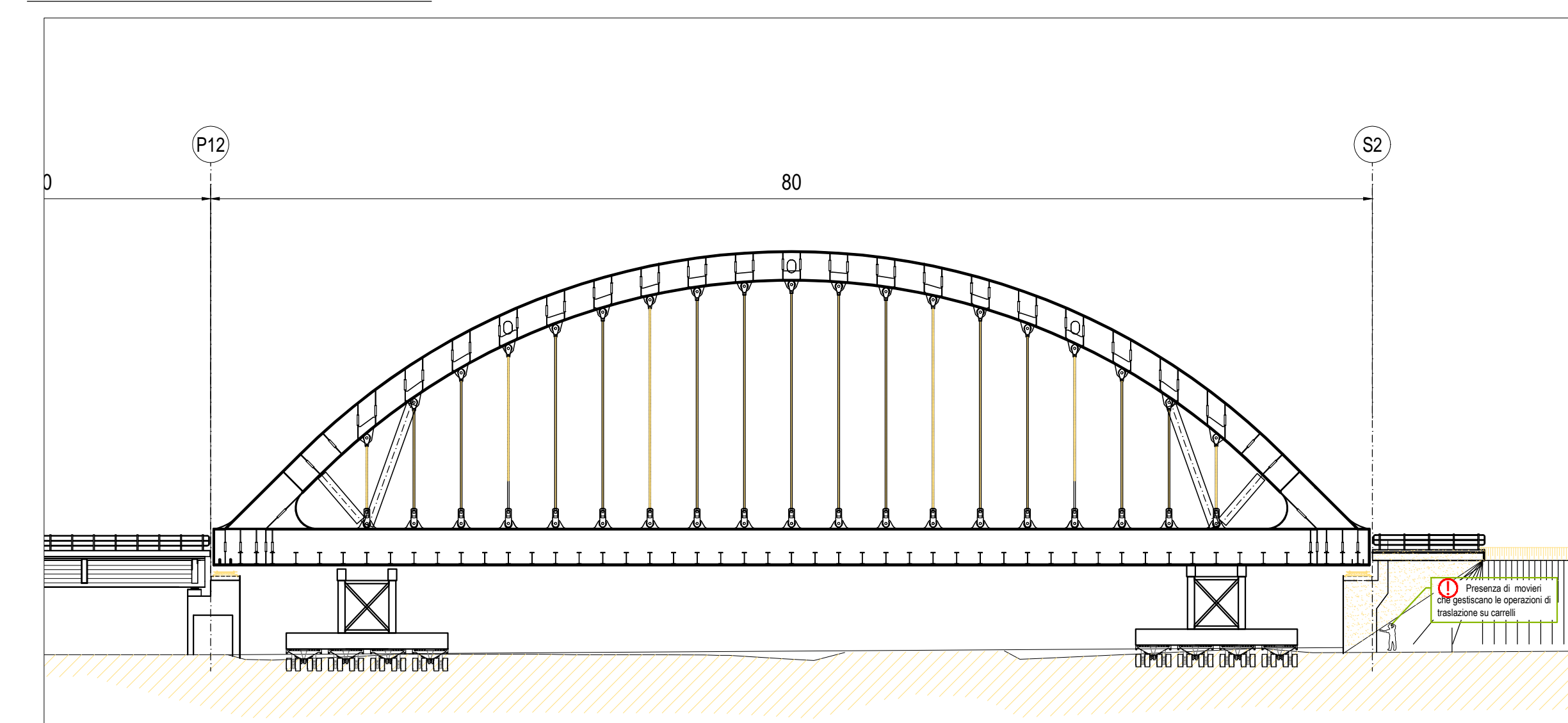
COORDINAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE

- Area interdetta ai non addetti ai lavori
- Chiusura completa al traffico;
- rimozione dei new-jersey e barriere di sicurezza;
- completamento dell'avanzamento;
- La chiusura del tratto autostradale dovrà essere opportunamente concordata con tutte le parti coinvolte e in particolare con il Gestore dell'Infrastruttura.
- L'impresa esecutrice impegnerà i richiedenti la successione e direzione dei lavori affinché il varo e le misure di sicurezza adottate.
- Il varo avverrà durante orario notturno al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la circolazione stradale.

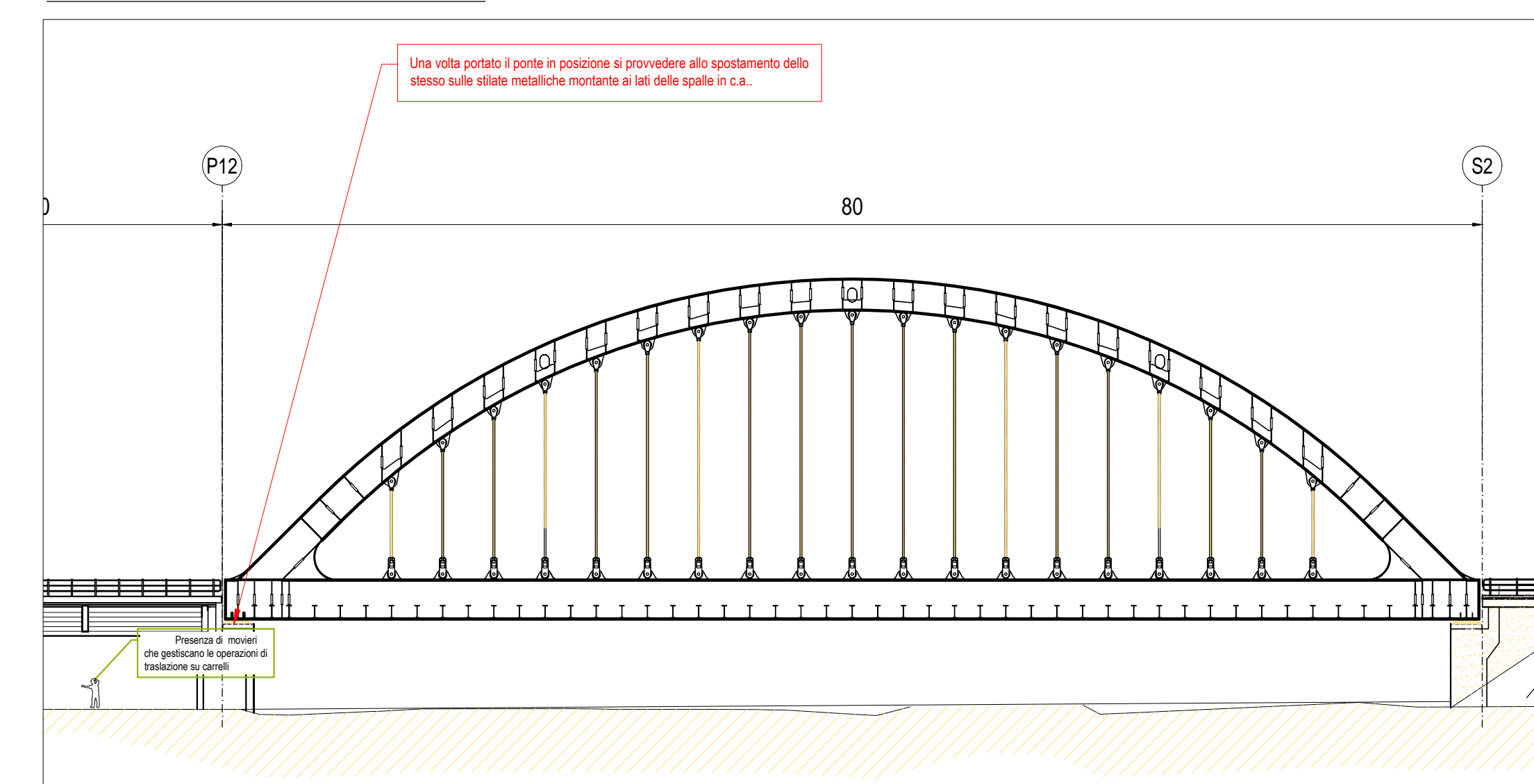
PROSPETTO LONGITUDINALE FASE 7



PROSPETTO LONGITUDINALE FASE 8



PROSPETTO LONGITUDINALE FASE 9

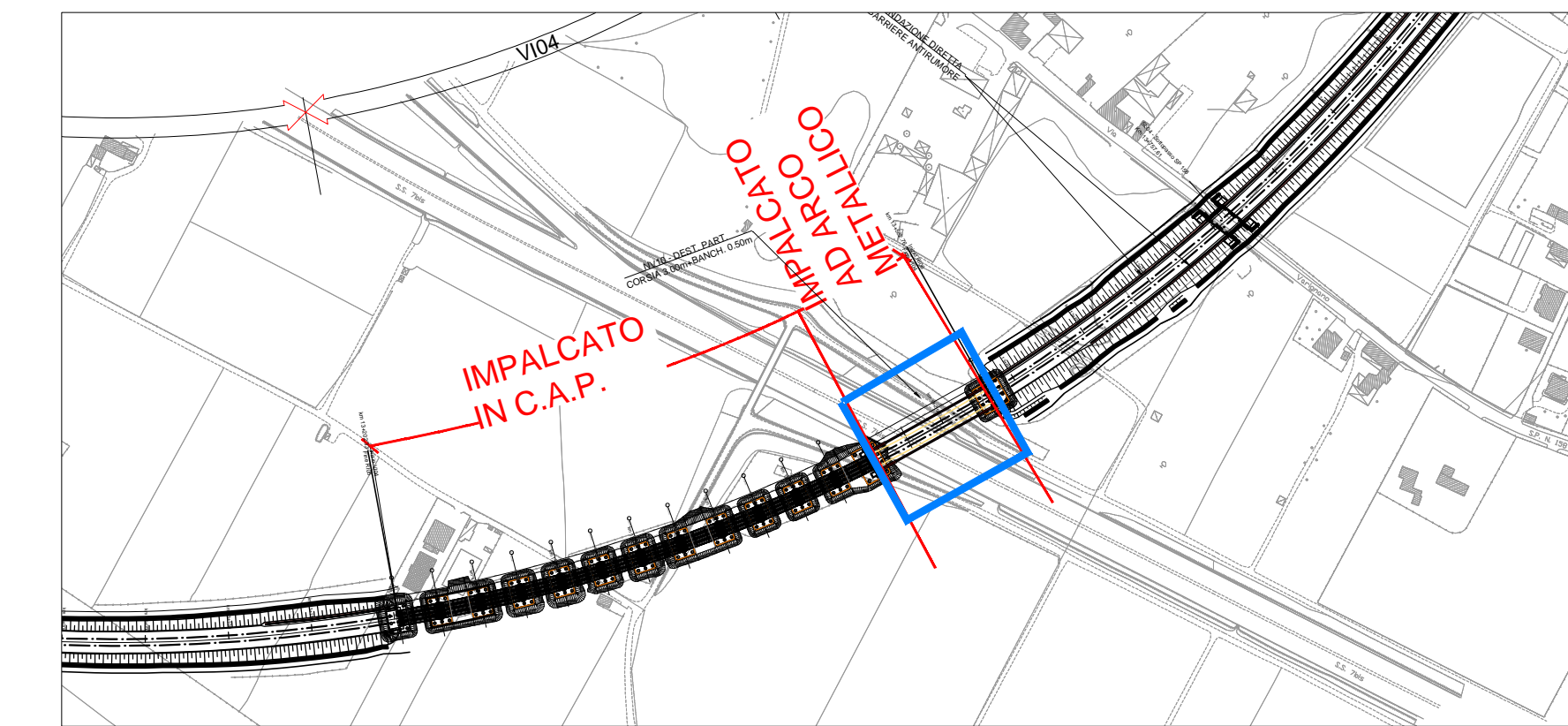


LAVORAZIONI NOTTURNE

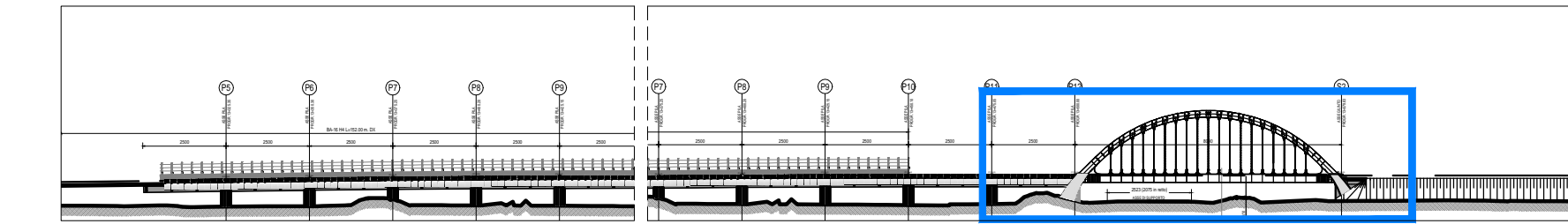
L'intervento dalla fase 7 alla fase 9 è previsto in orario notturno.
 Tutti i punti di lavoro e di passaggio nelle diverse zone del cantiere che non risultino sufficientemente illuminati naturalmente durante il periodo di permanenza degli addetti ai lavori devono essere illuminati artificialmente.
 Le fonti luminose non devono provocare abbagliamento e devono essere ubicate in punti tali da avere intensità tali da rendere visibili tempestivamente e chiaramente la presenza di rischi per persone e mezzi del cantiere.
 Le fonti luminose devono essere adatte all'ambiente in cui sono ubicate ad essere protette contro gli agenti atmosferici e le condizioni lavorative che possano compromettere il funzionamento o creare pericoli.
 Si farà pertanto generalmente uso di spotlights tori fare a carrellata dotate di generatore autonomo silenzioso, palo telescopico e stabilizzatori regolabili.
 Ai guardiani ed alle persone incaricate di effettuare ispezioni notturne e durante in ambienti esterni devono essere forniti mezzi di illuminazione portatili.
 In particolare, nei passaggi ed in tutti i punti accessibili deve essere garantito un livello di illuminazione non inferiore ai 5 lux.
 Ogni posto di lavoro deve invece avere un livello medio di illuminazione pari a 30 lux, qualora però debbano svolgersi lavori particolari o pericolosi, il livello medio di illuminazione non deve essere inferiore a 50 lux.
 Ad ogni modo, la collocazione e la distribuzione delle sorgenti luminose devono assicurare una costante uniformità di illuminazione.
 Durante ogni produzione in orario notturno, l'impresa dovrà assistere in ogni caso gli operatori dei mezzi di sollevamento e trasporto materiali con personale a terra preposto a fornire le indicazioni delle manovre da compiere (codicetti "rouler") e disciplinare le attività contigue.
 Tutti i mezzi d'opera devono essere poi equipaggiati con lampeggianti gialli posti sul tettuccio dell'abitacolo ed avere i fari abbaglianti accesi, sia in orario notturno che diurno.



KEY - PLAN - VIADOTTO 04



KEY - PLAN - VIADOTTO 04 - PROFILO



COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: **salini impregilo** MANDANTE: **ASTALDI**

PROGETTAZIONE: **SYSTRA** MANDATARIA: **SOTECNI** **ROCK SOLI** E.S.A. CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA DEL LAVORO ESECUTIVO

PROGETTO ESECUTIVO

LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI, TRATTA NAPOLI-CANCELLO, IN VARIANTE TRA LE PK 0+000 E PK 15+585, INCLUSE LE OPERE ACCESSORIE, NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.L. 133/2014, CONVERTITO IN LEGGE 164 / 2014

DISEGNO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
 PSC_SEZIONE_C
 Viadotto VI04
 Varo impalcato ad arco metallico.: misure di prevenzione e protezione
 Tav. 3 di 3

APPALTATORE	PROGETTAZIONE
DIRETTORE TECNICO Ing. M. PANISI	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE Ing. A. CHECCHI

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA
I F 1 M	0 0	E	Z Z	P U	S Z	0 0	C 0
						0 3 2	A
							VARIE

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	EMISSIONE	SALVAGO	14/06/18	MELICA	14/06/18	LACIPO	15/06/18	GALDERO	30/06/18

File: IF1M.0.0.E.ZZ.PU.SZ.00.C.0.032.A.DWG n. Elab.: